

Da un'idea di Giuliana Bocconcello



BIENNALE D'ARTE
CONTEMPORANEA
CITTÀ DI LATINA

PREMESSA

SOLIDARTE, LATINA E LA BIENNALE

I PROGETTI DI SOLIDARTE

L'Associazione Solidarte, costituita a Latina nel 2004, propone da anni importanti progetti artistici socio-culturali divenuti appuntamenti costanti di partecipazione collettiva, dando priorità al coinvolgimento di persone svantaggiate o oggetto di discriminazione.

L'associazione, attraverso attività creative, offre percorsi di inclusione sociale all'interno di una visione che vede tutti coinvolti in prima persona, al di là delle differenze, promuovendo azioni dirette all'affermazione del diritto alla cultura. Organizza laboratori d'arte, di artigianato, attività di arte-terapia individuali e di gruppo, con la finalità di stimolare e sviluppare le abilità manuali, il senso artistico e le capacità creativo-operative, attivando anche progetti orientati alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico ed artistico del territorio Pontino e la promozione del turismo sociale.



solidarte

SOLIDARIETÀ NELL'ARTE, SOLIDARIETÀ CON ARTE.

PREMESSA

SOLIDARTE, LATINA E LA BIENNALE

Oltre alla BIENNALE, la gigantesca installazione artistica, concepita come un'opera collettiva partecipata e altre importanti manifestazioni culturali, Solidarte ha creato luoghi di avviamento alle attività lavorative/creative sociali come:

Il Laboratorio di Arte solidale nella Casa Circondariale di Latina - un laboratorio artistico e artigianale per il mantenimento di progetti di riabilitazione, in collaborazione con i responsabili dell'Area Educativa e la Direzione del Carcere, finalizzati all'integrazione della popolazione carceraria nel tessuto sociale.

Il laboratorio di artigianato dei D.A.D. (Differenti Artigiani Disinvolti) – Il "laboratorio" sociale per la riproduzione in serie di tessere in ceramica per l'arredo di interni, la lavorazione di manufatti in stoffa e pellame, che accoglie varie tipologie di utenti, con particolare attenzione ai portatori di handicap, alle persone a rischio emarginazione, agli anziani e ai giovani immigrati.

L'Officina L.U.C.E. (Laboratorio Urbano di Creatività in Esposizione) – Un luogo di progettazione ed esposizione per gli artisti e persone creative. Tante "officine" che Solidarte ha avviato nel 2010, sin dalla prima edizione della Biennale di Arte Contemporanea Città di Latina, spazi dove si svolgono attività di costruzione, riparazione e lavorazione artigianale.

**Buone
Pratiche
Culturali
2016**



BIENNALE D'ARTE CONTEMPORANEA

SOLIDARTE, LATINA E LA BIENNALE

Latina è una città giovane che, come tutto ciò che è nato in questo secolo, si evolve e cresce rapidamente grazie soprattutto ai suoi cittadini e alle realtà che, giorno dopo giorno, decidono di prendersi cura di questo percorso evolutivo. Tra le tante peculiarità che caratterizzano il nostro territorio ci sono senza alcun dubbio un'indole creativa ed artistica e l'idea di "socialità" che si sviluppa quotidianamente attraverso la sensibilità collettiva.

Per questo l'associazione di promozione sociale Solidarte nel 2010 ha deciso di convogliare questa enorme ricchezza culturale in un evento legato alla città e ai suoi cittadini organizzando la Biennale d'Arte Contemporanea Città di Latina.

BAC
LT|16

solidarte
solidarietà nell'arte solidarietà con arte

info 331.42.26.440 | www.bacatlina.it

CON IL PATROCINIO DI:

CITTÀ DI LATINA

PARTNER ISTITUZIONALI:

RFI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE CASA
CIRCOSCRIZIONE LATINA

MAIN SPONSOR:

Infodata
RIEL
LATINA

CON LA COLLABORAZIONE DI:

CON IL CONTRIBUTO DI:

cap
Ghedini Frutta
Cento Anni
SMA
SMA
SMA

OTTANTAQUATTRO

BIENNALE DI ARTE CONTEMPORANEA

CITTÀ DI LATINA PREMIO SERGIO BAN IV EDIZIONE

orari mostra: 17.00 - 20.00 festivi inclusi | la domenica anche dalle 10.00 - 13.00

da un'idea di Giuliana Bocconcello

DAL 26 NOVEMBRE
AL 26 DICEMBRE

VIATICUM - GRAVIDITAS IN VIAGGIO
25 NOVEMBRE ORE 11.00 | STAZIONE FS | Latina Scalo

INAUGURAZIONE, 26 NOVEMBRE ORE 18.00
GARAGE RUSPI | Largo Giovanni XXIII, Latina

RELAZIONAUTA - MICHELE CAVIARO

LA VISION

ARTE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ

Il principio della Biennale è riflettere sul significato dei termini DIVERSITÀ, INTEGRAZIONE, SOLIDARIETÀ rileggendoli in chiave nuova, attraverso l'arte. Il diverso non è solo chi ha un handicap o non fa parte di un gruppo consolidato, ma chi ha un'idea nuova, apparentemente folle, visionaria, straordinaria.

L'integrazione non è solo fusione tra diversi gruppi etnici ma completamento, è ciò che colma, perfezionandola, una mancanza. La solidarietà è un termine assai concreto: non è solo fratellanza verso chi ha bisogno di aiuto perché debole o indifeso, ma adesione responsabile a opinioni, idee, progetti anche forti e rischiosi.

Silvia Sfrecola Romani



I LUOGHI

UN'OPPORTUNITÀ DI VALORIZZAZIONE

La sede della Biennale viene vagliata e scelta con cura dal comitato organizzatore, insieme ai partner privati e istituzionali, affinché sia utilizzato uno spazio consono alle necessità artistiche ma che sia anche in grado di garantire una grande affluenza di pubblico in maniera semplice e sicura.

Inoltre, proprio per lo spirito di partecipazione che la Biennale riesce a suscitare, in due delle quattro edizioni precedenti sono stati utilizzati spazi privati che, messi a disposizione dai proprietari, sono stati valorizzati e "illuminati" dal grande valore artistico delle opere esposte e dal sempre notevole interesse che cittadini e media dedicano a questo appuntamento ormai storico per Latina. (Si ricorda nel 2012 Officina Ex Brogialdi in via Umberto I, dove è nata l'Officina L.U.C.E. Laboratorio Urbano di Creatività in Esposizione, nel 2014 Ex tipografia Ferrazza in Via Oberdan, ora Museo Giannini, nel 2016 la Biennale, come nella sua prima edizione 2010 è ritornata nella sede espositiva Comunale dell'Ex Garage Ruspi).

L'Associazione SOLIDARTE, anche per questa occasione, sta mettendo in opera energie, sinergie e collaborazioni, per reperire lo spazio idoneo ad accogliere la V edizione della manifestazione.



Posizionamento della targa al Garage Ruspi sede della Biennale 2016

LA BIENNALE 2018

LATINA COMPIE 86 ANNI

Per l'ottantaseiesimo compleanno della città di Latina circa 65 artisti e gruppi creativi di ogni età, provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero, saranno invitati a realizzare ciascuno e/o in gruppo 18 piccoli lavori, in totale circa 1.200 opere che verranno allestite in un'unica installazione collettiva a pochi centimetri da terra. Ne risulterà un grande "tappeto contemporaneo" che potrà essere visitato dal pubblico nel corso della mostra.

Un tappeto che potremmo immaginare volante, che trasporti simbolicamente la città di Latina in una dimensione davvero artistica e contemporanea.



IL TEMA

“GERMINAZIONI”

L'arte per raccontare la Terra, le Culture, i Semi e le Tradizioni.

“Germinazioni” è un titolo denso di suggestioni che rimandano in prima istanza alla biologia e all'agricoltura: come è noto infatti la “germinazione” corrisponde all'inizio dello sviluppo di un embrione ma anche di una spora o di un seme.

Ogni artista è chiamato a rappresentare, attraverso le 18 opere, i processi che dal seme generano piante, fiori e frutti, i percorsi dalla terra alla vita che generano la biodiversità, le ricchezze ambientali, naturali e rurali che cullano e custodiscono un verde futuro.

“Germinazioni” è il seme che Solidarte vuole piantare nel cuore del territorio per la quinta edizione della Biennale di Arte Contemporanea Città di Latina, stimolando la creatività dei partecipanti, incuriosire un maggior numero di potenziali visitatori e avere il supporto e il sostegno di partner che, come Solidarte, hanno a cuore lo sviluppo di tematiche sensibili per la collettività.



L'ALLESTIMENTO 2018

DI PAOLO SPADOT

Nella cultura contemporanea, a seguito dell'urbanizzazione ed il progressivo spostamento della popolazione nei grandi centri, è cresciuta dentro di noi la distanza tra città e campagna, tanto che oggi li consideriamo due mondi nettamente separati. In origine invece gli agglomerati urbani sono nati come villaggi al servizio degli agricoltori.

La stessa città di Latina è nata come supporto ai borghi rurali e la bonifica della Pianura Pontina è stata concepita per trasformare un luogo inospitale in una terra fertile che potesse favorire una ricca attività produttiva.

Ritrovare il rapporto tra città e campagna, facendo cadere i confini che le dividono, può essere un nuovo modo di pensare la città del futuro. Con tale proposito l'allestimento intende ricreare l'immagine del mondo agricolo trasportato nel cuore della città, attraverso la Biennale. A tale scopo si è pensato di utilizzare gli strumenti della lavorazione della terra modificandone la funzione originale, trasformandoli in un ausilio per un'esposizione di opere d'arte. Così, quegli stessi strumenti riacquistano il valore nobile per cui sono nati e che hanno perso con il tempo, diventando in qualche modo anche loro opere d'arte.

Le cassette per la raccolta dei prodotti agricoli, contenitori dei frutti della terra, diventano il supporto delle opere. Le grandi casse di plastica solleveranno dal suolo i lavori esposti permettendone la visione ad una altezza di 60/70 cm e le opere saranno virtualmente il frutto, in esse contenute nato dal seme, dall'idea, piantato e coltivato dall'artista.

Così il lavoro dell'artista si assimila a quello dell'agricoltore. Piantare un seme e vederlo germogliare, averne cura, fino a raccoglierne il frutto. Questo parallelo pone l'accento sul lavoro, del contadino e dell'artista, sulla scelta delle piante, le idee migliori, sull'impegno a ritrovare dei semi ormai dimenticati ma che fanno parte della nostra cultura e della specificità del luogo. Infine salvaguardare la biodiversità proteggendo come un valore aggiunto la varietà delle specie vegetali ed animali così come la libertà di pensiero, l'infinita molteplicità delle interpretazioni artistiche su un medesimo tema è propria della Biennale e del mondo dell'arte.

L'ALLESTIMENTO 2018

DI PAOLO SPADOT

Piante da frutto, raccolte di semi, foglie, saranno poste ad intervalli sul lungo tappeto delle opere, avendone acquisito pari dignità. Il lavoro sarà completato dall'esposizione di attrezzi agricoli, antichi e tecnologici e da immagini contrapposte delle nostre campagne com'erano e come sono diventate, per ritrovare quei valori della civiltà contadina a cui sempre più giovani cercano di far ritorno, a testimoniare la dinamicità del territorio e di come il mondo agricolo si è evoluto, è germogliato e cresciuto, divenendo così come lo vediamo oggi.



LA CASA CIRCONDARIALE DI LATINA

IL PROGETTO DI SOLIDARTE

Da circa cinque anni l'associazione Solidarte, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Latina e i responsabili dell'Area Educativa, ha avviato un percorso di arte e artigianato artistico per i detenuti e le detenute, con l'obiettivo comune di promuovere percorsi che conducano all'abbattimento di pregiudizi e di barriere.

Già dall'edizione del 2014 un gruppo di detenute ha partecipato alla Biennale, con un lavoro artistico e, nell'edizione del 2016 ha ricevuto la targa premio "Sergio Ban per la SOLIDARIETA".

Per questa edizione della Biennale, i detenuti e le detenute, già coinvolti in maniera attiva nel laboratorio di Arte Sociale del carcere, nella realizzazione di piastrelle in ceramica, presenteranno il progetto artistico "L.E.A.F. - Libere Espressioni di Alberi e Foglie", prendendo spunto dalle specie arboree e arbustive presenti nel parco di Fogliano. Il tema artistico che verte sulla natura, il tema delle foglie, dove ogni piastrella realizzata andrà a comporre una decorazione murale (una greca). Il progetto mira a coinvolgere l'intera popolazione carceraria in un processo di crescita personale dove ogni foglia realizzata, che andrà a comporre all'interno dei bagni delle celle, un motivo decorativo e sarà un'espressione autobiografica: il contributo di ognuno alla cura di uno spazio comune.

I partner ideali che Solidarte intende coinvolgere nel progetto sono: il Corpo dei Carabinieri Forestali del Parco Nazionale del Circeo e la Direzione Poste Italiane di Latina.



L'ART-BOX

DI MICHELE CATALANO

Il singolare catalogo che accompagna la mostra, raccoglie come in una scatola, in tante piccole cartoline, le opere di tutti gli artisti partecipanti.

Esprimersi, in ogni forma, significa riempire il mondo di un pezzettino di noi. Bello o brutto, buono o cattivo, giallo verde rosso o blu, suonato, raccontato, scarabocchiato, urlato, ogni segno lasciato fa di questo mondo una grandissima scatola piena di quello che siamo. Di quello che vorremmo essere o di quello che sogniamo. Di quello che perdiamo o di cui ci dimentichiamo, che verrà scovato o che sarà abbandonato, contenitore a cielo aperto di memorie quotidiane che ci circondano, che lo vogliate o no. La Biennale d'Arte Contemporanea di Latina è una scatola più piccina all'interno di questo scatolone che ci circonda. Edizione dopo edizione, non smette di raccogliere tutti i pezzettini disseminati dagli artisti che decidono di utilizzarla per continuare a coltivare il mondo con l'arte, i colori, le parole, la musica, la terra.

Così, come in ogni baule di ogni soffitta che si rispetti, abbiamo deciso di nasconderci dentro uno scrigno, una piccola scatolina che potesse ospitare pezzettini di queste memorie artistiche, un'ArtBox colma di questi reperti da vivere, come album di testimonianze di tutti i partecipanti. Un catalogo da aprire e svuotare sul letto lasciando spazio allo stupore, alla curiosità, alle decine di cartoline/segni che vi sono contenute, da attaccare al frigorifero o da usare come segnalibri o semplicemente da scoprire.

Ogni anno un'ArtBox nuova per custodire le tracce di un'avventura condivisa tra gli artisti e gli ospiti della Biennale, una mappa del tesoro che abbiamo in fondo già conquistato.



I PREMI ISTITUZIONALI DI SOLIDARTE

IL PREMIO DEDICATO A SERGIO BAN

Parte integrante della Biennale è il PREMIO SERGIO BAN per gli artisti. Premio intitolato alla memoria di Sergio Ban, l'artista di Latina scomparso nel 2010.

Questa iniziativa si inserisce coerentemente nella direzione del dono, del dare senza ricevere, del diventare ognuno promotore dell'altro oltre che, nello specifico, di valorizzare, ad un tempo i giovani talenti abili e diversamente abili da un parte e l'arte contemporanea dall'altra.

Il 18 dicembre, data del 86° compleanno della città di Latina, verranno consegnate le targhe premio agli artisti, segnalati da una giuria appositamente formata per la selezione dei vincitori del premio Sergio Ban.



Biennale 2016 - La presidente e il vice presidente di Solidarte alla consegna del Premio Sergio Ban

SOLIDARTE E L'ARTE DELLO SCAMBIO

IL DONO, ELEMENTO ESSENZIALE DELLA BIENNALE

Gli artisti, il 24 dicembre, si scambiano tra loro una delle opere in mostra. Questo vuole focalizzare l'attenzione sulla riscoperta del valore del dono inteso come ciò che si dà all'altro in modo autentico, incondizionato, senza pretendere nulla in cambio, come un atto d'offerta senza prezzo. In questa speciale occasione il dono assume un ruolo importante, diventa un'occasione di partecipazione viva e non solo un semplice gesto di beneficenza. L'idea portante è far sì che l'iniziativa inneschi la scintilla, stimoli le energie creative, diventi il motore di azioni e comportamenti in favore della collettività e dunque della città, recuperando quel significato antico, pacifico e simbolico proprio dell'arte dello scambio.

Il dono implica una forte dose di libertà. Il valore del dono sta nell'assenza di garanzie per il donatore. Un'assenza che presuppone una grande fiducia negli altri. Con la scelta del dono, SOLIDARTE invita gli artisti ad immaginare un altro tipo di economia, fondata proprio sulla dinamica del dono, che ridisegni i rapporti sociali all'insegna dell'autenticità e della solidarietà





CONTATTI

Associazione di Promozione Sociale SOLIDARTE
Via Foce Verde, 1186 - 04100 Borgo Sabotino - Latina - Italia

www.latinasolidarte.it | e-mail: info@latinasolidarte.it
Serena Nogarotto (ufficio stampa) | tel.392.7482923